

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Per la predisposizione dei lavori per il periodo aprile-giugno 2005 e per il calendario dei lavori per il periodo 11-15 aprile 2005 39

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla missione in India e Cina in materia di medicine non convenzionali 39

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale sul riparto dello stanziamento del Ministero della salute per i contributi agli enti per l'anno 2005. Atto n. 461 (*Esame e rinvio*). 41

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 7 aprile 2005.

Per la predisposizione dei lavori per il periodo aprile-giugno 2005 e per il calendario dei lavori per il periodo 11-15 aprile 2005.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.15 alle 10.50.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Giovedì 7 aprile 2005. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO.

La seduta comincia alle 10.50.

Sulla missione in India e Cina in materia di medicine non convenzionali.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, ricorda che una delegazione della Commissione si

è recata, dal 26 febbraio al 6 marzo 2005, in missione di studio in India e in Cina, al fine di approfondire la conoscenza della materia delle medicine non convenzionali, in occasione dell'esame in sede referente delle numerose proposte di legge (C. 137 e abbinate) che si prefiggono l'obiettivo di disciplinare la materia nel nostro ordinamento giuridico.

Segnala che la delegazione, da lui guidata e composta dai deputati Francesco Paolo Lucchese, relatore delle suddette proposte di legge, Rosy Bindi, Carla Castellani, Luigi Giacco, Cesare Ercole e Tiziana Valpiana, ha dedicato la prima parte della visita all'India, recandosi a Nuova Delhi, dove ha avuto modo di partecipare a numerosi ed interessanti incontri, a partire dai responsabili del Dipartimento di Ayurveda, Yoga e naturopatia, Unani, Siddha e Omeopatia (AYUSH), che fa capo al Ministero della salute e della famiglia del Governo indiano, dai direttori degli organismi scientifici per la ricerca in Ayurveda e Siddha, in Omeopatia, in Unani e nello yoga e naturopatia, per finire con il medesimo Ministro della

salute e della famiglia, Dr. Anbumani Ramdoss. Precisa che l'incontro con il Ministro ha avuto ad oggetto principalmente la politica sanitaria che sta conducendo il governo indiano già da tempo e che è volta a promuovere e incentivare lo sviluppo della medicina ayurveda, che in India è praticata da millenni, soprattutto alla luce della tendenza sempre più diffusa a livello mondiale di avvicinarsi alle cure naturali e a terapie basate su medicinali derivati da erbe e piante. Rileva che, in tale contesto, il Ministro Ramdoss ha espresso perplessità sulla normativa comunitaria, che a causa dei requisiti e delle caratteristiche della sperimentazione impedirebbe ai prodotti ayurvedici di entrare nel mercato comunitario. Sottolinea che il Ministro della salute indiano ha anche auspicato una visita del Ministro Sirchia in India, al fine di porre le basi per una stretta collaborazione tra i due paesi specie sugli aspetti dell'insegnamento e della formazione del personale medico e sanitario. Più in generale, comunque, fa presente che l'India è molto interessata all'avvio di una collaborazione con l'Italia, sulla scorta peraltro di quanto sta accadendo in Cina. Fa presente, inoltre, che la delegazione ha anche visitato una struttura ospedaliera pubblica presso l'Istituto nazionale di ayurveda a Jaipur e una clinica privata di medicina ayurveda a Nuova Delhi, nonché aziende produttrici di farmaci omeopatici, in particolare gli stabilimenti della *Sarda Boiron Limited* a Jaipur, e aziende specializzate nella produzione di prodotti ayurvedici, come la Dabur a Nuova Delhi.

Segnala, inoltre, che la seconda parte della visita è stata dedicata alla Cina, in particolare alle città di Pechino e Shanghai. Per quanto riguarda Pechino, la delegazione è stata ricevuta dai dirigenti della Amministrazione statale di Medicina Tradizionale cinese, che hanno provveduto ad organizzare incontri anche presso le altre istituzioni ed organismi che si occupano del settore sia sotto il profilo scientifico e della ricerca, e cioè l'Accademia nazionale di medicina tradizionale, sia sotto il profilo della formazione e dell'in-

segnamento ovvero l'Università di Pechino di medicina cinese. A tale riguardo, precisa che il corso di laurea in medicina cinese ha una durata complessiva di sei anni a cui devono aggiungersi due anni di specializzazione; si tratta di un'organizzazione improntata a criteri molto seri e rigorosi. Segnala poi che anche a Pechino la delegazione ha avuto modo di visitare alcuni ospedali in cui vengono praticati trattamenti clinici riconducibili non solo alla medicina tradizionale cinese ma anche alla medicina occidentale, tra cui il famoso *Sino-Japan Friendship Hospital* che fa capo all'Amministrazione statale di medicina tradizionale cinese. Anche in Cina, d'altronde, si sta cercando di portare avanti un'integrazione tra la medicina cinese e quella occidentale anche perché in molti casi la medicina cinese può essere di grande aiuto alla medicina tradizionale soprattutto nel trattamento del dolore migliorando la qualità della vita dei pazienti e con effetti positivi sugli aspetti psicosomatici che in alcune patologie rivestono carattere rilevante.

Fa presente che nel corso della visita a Shanghai la delegazione, ricevuta dal direttore della sezione di Medicina tradizionale cinese dell'Ufficio sanità della municipalità di Shanghai, professor Wei-Ping, ha visitato l'Università di medicina tradizionale cinese, presso la cui sede si è svolto un incontro con il Vice Rettore e con il direttore della sezione scambi internazionali, durante il quale si è approfondito l'aspetto del percorso formativo degli studenti, sia cinesi che stranieri, in medicina tradizionale cinese. La delegazione è stata poi condotta presso il nuovo Ospedale di medicina tradizionale cinese Shu Guang – inaugurato lo scorso mese di gennaio – dove, dopo una visita della modernissima struttura, si è trattenuta in particolare nei locali adibiti ai trattamenti terapeutici di agopuntura e massaggio tui-nà. Durante la permanenza a Shanghai la delegazione parlamentare ha, infine, avuto di modo di visitare l'ospedale ginecologico Woman's Hospital dell'Università Fudan, la più famosa di Shanghai, e l'annesso Istituto di ricerca scientifica e di incontrare il Vice-

direttore dell'Ospedale, signor Xu Congjian, la professoressa Sui QiGui e la dottoressa Wang Li, che stanno portando avanti studi e progetti di ricerca nell'ambito delle patologie femminili ormonali ed endrocrinologiche, trattando i pazienti con terapie integrate di medicina occidentale e medicina tradizionale cinese, in particolare agopuntura, ottenendo una elevata percentuale di successo.

Rileva, infine, che allo scopo di agevolare l'integrazione tra la medicina occidentale e la medicina tradizionale cinese si sta cercando di dare un'evidenza scientifica alla medicina tradizionale. A suo avviso, comunque, la medicina tradizionale cinese si basa su una filosofia di pensiero e questa impostazione certamente fa sì che venga applicata con successo e ottenga innegabili risultati.

Ritiene, quindi, che la missione abbia consentito di acquisire importanti elementi conoscitivi che potranno essere utili nel prosieguo dell'esame in sede referente delle proposte di legge C. 137 e abbinate. Sarà quindi opportuno valutare l'introduzione di criteri per la regolamentazione delle medicine non convenzionali in una prospettiva di integrazione tra le medicine non convenzionali e medicina occidentale.

Augusto BATTAGLIA (DS-U) chiede quanti sono gli studenti iscritti ai corsi di laurea in medicina tradizionale cinese e in medicina occidentale.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, rileva che il numero di studenti iscritti ai corsi di laurea in medicina occidentale è in aumento.

Giuseppe CAMINITI (FI) concorda con quanto rilevato dal presidente in ordine alla filosofia di pensiero che sta dietro alla medicina tradizionale cinese e che agevola il perseguimento di risultati positivi nell'esercizio di tale disciplina nei paesi orientali. Al riguardo, ricorda che tempo fa in Italia si era diffusa la consuetudine di intervenire in analgesia con il metodo dell'agopuntura e che, per tale ragione, molti medici erano andati in Cina ad

apprendere le metodologie di applicazione. Tale disciplina, però, in Italia non conseguito i risultati sperati e questo non è stato determinato dall'incapacità e dall'inesperienza dei medici italiani.

Ritiene, quindi, che si debba regolamentare l'utilizzo di medicine o pratiche non convenzionali definendole « complementari » alla medicina ufficiale. Preannuncia la presentazione di emendamenti in tal senso al testo unificato delle proposte di legge C. 137 ed abbinate.

Domenico DI VIRGILIO (FI) preannuncia anch'egli la presentazione di numerose proposte emendative al testo unificato delle proposte di legge C. 137 ed abbinate in quanto reputa l'attuale testo insufficiente a fornire una risposta adeguata alle problematiche in esso trattate. Rileva, al riguardo, la necessità di introdurre disposizioni a tutela della salute dei cittadini.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, rinvia il seguito del dibattito sulle comunicazioni testé svolte a un'altra seduta stante l'assenza degli altri deputati componenti della delegazione.

La seduta termina alle 11.10.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 7 aprile 2005. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Cesare Corsi.

La seduta comincia alle 11.10.

Schema di decreto ministeriale sul riparto dello stanziamento del Ministero della salute per i contributi agli enti per l'anno 2005.

Atto n. 461.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, avverte che il termine per l'espressione del parere sullo schema di decreto in esame è scaduto il 5 aprile e che è stata richiesta una proroga di dieci giorni di tale termine alla Presidenza della Camera, che ha autorizzato detta proroga. Il termine scadrà quindi il prossimo 15 aprile.

Giuseppe CAMINITI (FI), *relatore*, ricorda che il Ministro della salute ha trasmesso ai sensi dell'articolo 32 comma 2 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale concernente ripartizione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della Salute, relativo a contributi in favore di enti, istituti e associazioni fondazioni ed altri organismi per l'anno 2005, pari a 5.859.000 euro.

Come già detto dal presidente Palombo, la Commissione, chiamata a pronunciarsi inizialmente entro il 5 aprile 2005, dovrà rendere il proprio parere al Governo entro il prossimo 15 aprile a seguito della proroga richiesta al Presidente della Camera.

La normativa vigente prevede l'erogazione da parte del Ministero della salute di contributi ad alcuni ENTI di Ricerca. In particolare:

Lega italiana per la lotta contro i tumori: a decorrere dall'esercizio finanziario 1963-64 è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero della Salute un apposito capitolo per la concessione di un contributo annuo. Il predetto contributo è corrisposto in un'unica soluzione a partire dall'inizio di ciascun esercizio finanziario (Legge 18 febbraio 1964, n. 67, articolo 3).

Centro internazionale di ricerche per il cancro, con sede a Lione: a partire dall'esercizio finanziario 1966, ai sensi della legge 2 ottobre 1967, n. 947, è stato previsto un contributo annuo da parte dell'Italia. Tale impegno è stato assunto dall'Italia per effetto degli obblighi derivanti dall'essere membro fondatore del Centro in parola.

Ufficio Internazionale delle epizoozie: a partire dall'anno finanziario 1980, ai sensi della legge 22 dicembre 1980, n. 927, è

stato previsto un contributo annuo dell'Italia a favore di tale Ufficio, con sede a Parigi. Il contributo è determinato con apposita norma da inserire nella legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato.

Il comma 2 dell'articolo 32 della legge dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria per il 2002) stabilisce che gli importi dei contributi dello Stato in favore di Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, di cui alla tabella 1 allegata alla legge sono iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato.

La legge 30 dicembre 2004, n. 312 relativa al « bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007 » prevede, alla tabella n. 15 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute il contributo da erogare ad Enti ed altri organismi (Unità Previsionale di Base: 3.1.2.11).

Nel decreto 31 dicembre 2004 concernente « ripartizione in capitoli dell'Unità Previsionale di Base relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 » al capitolo 3412 è iscritta la somma di Euro 5.859.000,00 in favore di Enti ed altri organismi.

Con il presente decreto si propone il seguente riparto di contributi:

Centro Internazionale per le ricerche sul cancro con sede in Lione: Euro 974.908,59;

Lega Italiana per la lotta contro i tumori con sede in Roma: Euro 4.774.366,50;

Ufficio Internazionale delle epizoozie con sede in Parigi: Euro 109.725,00.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire al Ministero della salute la effettiva emanazione del decreto ministeriale per il riparto dello stanziamento di risorse economiche iscritto nella previsione della spesa del Ministero stesso per gli enti per l'anno 2005, propone di esprimere parere favorevole.

Il sottosegretario Cesare CURSI rileva che la ripartizione dei contributi tra i tre enti si basa, nel caso della Lega italiana per la lotta contro i tumori, sulla richiesta ufficiale di tale ente e, nel caso del Centro Internazionale per le ricerche sul cancro e dell'Ufficio Internazionale delle epizoozie per effetto dell'adempimento di obblighi internazionali. Invita, quindi, la Commissione

a esprimere il parere di competenza affinché i contributi possano essere ripartiti.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta nella quale verrà votato il parere sullo schema di decreto ministeriale.

La seduta termina alle 11.25.